



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**24 dicembre 2014**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giausa*



**LA SANITÀ**  
**Gorgoni guida la Asl**  
**«Fissiamo le priorità»**

MONGIÙ a pag. 3



**LA PROPOSTA**  
**Luce e spazi, i ragazzi**  
**ridisegnano la città**

SOZZO alle pagg. 12 e 13



**LA RACCOLTA**  
**Domenica con Quotidiano**  
**secondo libro dei proverbi**

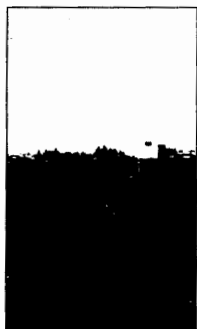
PRENOTALO IN EDICOLA

Le rivelazioni del pentito Galati: siti individuati dall'alto. Gli scavi dal 12 gennaio

# Veleni interrati, ruspe in arrivo

**LA SEDE ALLE PORTE DI LECCE**

**Università islamica**  
**acquistati i suoli**  
**Il progetto decolla**



Il terreno su cui sorgerà l'Università

L'Università islamica si farà. Confirma ha individuato il terreno su cui sorgerà. Ieri mattina l'ultimo incontro e l'accordo tra la Confederazione delle imprese mediterranee e la società Aura srl proprietaria dei suoli. È un terreno di circa 25mila metri quadrati, più di due ettari e mezzo. È situato a circa 200 metri dall'hotel "Rpiù", non molto lontano dalla superstrada per Brindisi.

SPADA a pag. 17

Si comincia a scavare per chiarire una volta per tutte se le campagne del Salento nascondano effettivamente fusti con gli scarti della lavorazione dei pellami, rifiuti altamente pericolosi. Fra il 12 e il 18 gennaio, infatti, si scaverà tra Cutrofiano e Supersano per capire se il collaboratore di giustizia Silvano Galati abbia detto la verità quando ha rivelato che la criminalità si sarebbe prestata anche a queste azioni. A beneficiarne le aziende, in particolare del calzaturiero, che in questo modo avrebbero abbattuto e di molto i costi per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

MARINAZZO alle pagg. 22 e 23

**UN ALTRO SCONTRO DOPO LA STRAGE: DUE I FERITI**

**Violento tamponamento**  
**un'auto si ribalta:**  
**nuovo dramma sulla 275**

**Coinvolta la figlia dell'onorevole Ruggeri**  
**Ieri i funerali delle tre vittime di domenica**



Poteva essere un'altra tragedia, il bilancio è meno grave: due feriti. Ma lo scontro è ancora sulla 275, tra Scorrano e Muro, a pochi metri dal luogo dell'ultima strage, i tre morti di domenica scorsa. Due le auto coinvolte, una di queste si è ribaltata. Dentro, la figlia dell'onorevole Salvatore Ruggeri. Nell'altra un vigiliante. Entrambi sono finiti in ospedale.

TARANTINO e DURANTE alle pagg. 14 e 15

**L'ANALISI**

**Poveri Magi**  
**senza bussola**  
**nel Paese**  
**dell'emergenza**

di Andrea R. CASTALDO

**D**i questi tempi, è difficile avvistare la stella cometa e raggiungere Betlemme. La sensazione diffusa in materia di giustizia penale è che si sia smarrita la bussola, navigando a vista nell'inseguire le emergenze, con un occhio ai sondaggi e gestendo demagogicamente gli umori di un'opinione pubblica disorientata e di fatto disinformata. Il rischio reale è avvitarsi in un vortice cieco, segnando un punto di non-ritorno. Nell'ordine: le indagini in tema di corruzione, la collusione evidente tra pubblica amministrazione e criminalità organizzata, la crisi di credibilità della classe politica consegnano un'immagine mortificante del Paese, deleteria per la perdita di chances di investimento e di attrazione di capitali esteri.

Ma di fronte a un male endemico e conosciuto, la medicina appare un placebo. E consiste fondamentalmente in iniezioni di severità procedurale e rigore sanzionatorio, peraltro sbandierate su ricetta e rinviate ad applicazioni future. Stipisce del resto la precarietà delle scelte di politica criminale, di cui in un eccesso di finta democrazia si impadroniscono burocrati e tecnici improvvisati, anziché riservarle a giuristi esperti. Così il pendolo oscilla sistematicamente una volta nella direzione del giustizialismo, un'altra sulla via dei provvedimenti clemenziali.

Continua a pag. 10

L'inchiesta sul raggiro alle compagnie assicurative: ancora sviluppi

# Falsi incidenti, usate per la truffa le targhe di ignari automobilisti

**IL CASO**

**I domiciliari?**  
**«Una prigioniera»**  
**Evade da casa**  
**per andare in cella**

A pag. 29

**L'ALLARME**

**Banditi scatenati:**  
**quattro i colpi**  
**ma due rapinatori**  
**finiscono dentro**

A pag. 27

Tra le auto coinvolte nei falsi incidenti c'erano anche quelle di ignari cittadini, usate per le truffe organizzate dalla presunta banda sgominata l'altro ieri dagli agenti della polizia. Ad avere la disponibilità delle vetture di inconsapevoli automobilisti erano ovviamente i carrozzieri coinvolti nell'inchiesta, il cui ruolo non viene considerato affatto secondario dal gip Giovanni Gallo. I magistrati li ritengono pienamente inseriti nel gruppo dedito a fare soldi ai danni delle assicurazioni.

CELLINI a pag. 19

**I GIORNI DI FESTA**

# Natale, solidarietà a tavola

## E il presepe è da premio Oscar



Alle pagg. 6, 7, 11, 30 e 31

**IL DOVERE**  
**DELLA SPERANZA**

di Antonio ERRICO

**P**robabilmente il senso autentico e profondo del Natale è nella condizione dell'attesa, e l'attesa molto spesso - forse sempre - si associa a un sentimento di speranza.

Continua a pag. 10

www.cantinavecchiatorre.it

Terra e Tradizione creano l'eccellenza

VECCHIA TORRE

**LA CRISI DEI GIALLOROSSI: AL VAGLIO ALCUNI NOMI**

# Lerda, manca solo l'ufficialità

## E il Lecce ricomincia da tre

Manca ancora l'annuncio ma Franco Lerda non può più essere considerato l'allenatore del Lecce. Prima di diramare la nota ufficiale dell'esonero la società salentina ha intenzione di scegliere il sostituto. Candidati per prendere il posto dell'allenatore di Fossano sono, su tutti, Calori, Dionigi e Carboni. Oggi altra giornata di colloqui a Milano tra la famiglia Tesoro, proprietaria del club, e lo stesso Calori.



CONTE e DE GIORGI  
alle pagg. 42 e 43

Savino Tesoro e Franco Lerda

**I NODI DELLA REGIONE**

# Scelti i direttori generali Vendola: in primo piano i valori della legalità

## A Brindisi stop a Lagravinese, nominato Pasqualone

Finalmente, nel primo pomeriggio di ieri, la giunta regionale ha ufficializzato e presentato i nuovi direttori generali delle Asl nelle quali il contratto dei manager in carica è scaduto a novembre scorso. Il nuovo direttore della Asl di Bari è Vito Montanaro. Quello della Asl della provincia Barletta-Andria-Trani (Bat) è Ottavio Narracci. Nella Asl Brindisi è stato nominato Giuseppe Pasqualone, nella Asl di Lecce Giovanni Gorgoni e in quella di Taranto Stefano Rossi. Finalmente, perché le ultime ore sono state accompagnate da una approssimazione dei vertici della Regione nel preparare e dare un supporto giuridico alle nomine. Sicché lunedì alle 19 il manager della Asl di Brindisi era Giuseppe Pasqualone, alle 20 l'incarico era passato a Domenico Lagravinese a causa di una presunta incompatibilità di Pasqualone (attualmente è amministratore unico della Sanitaservice della Bat) teni alle 13 è tornato in auge definitivamente Pasqualone (libero da incompatibilità). C'è chi dice che sul no a Lagravinese abbia pesato il suo passato di manager nella Asl di Brindisi dal 1996 al 2002, nominato dalla giunta di centrodestra guidata da Salvatore Distaso.

Il presidente Vendola ha spiegato a proposito di Pasqualone che «era sorto un dubbio per la inconfirmità del suo incarico visto il ruolo di amministratore della Sanità Service Bat. Gli uffici hanno fatto un supplemento di studio di 8/9 ore e questa mattina c'è stato un parere favorevole e ora abbiamo certezza che non esiste una inconfirmità di incarico nei suoi confronti». «Abbiamo cercato», ha aggiunto Vendola, «di compiere scelte che fossero nel segno della competenza professionale, della capacità manageriale, ma anche nel segno della moralità e della credibilità. Per il governatore «il malaffare nelle Asl è sottrazione di risorse agli ammalati, l'affarismo fa diminuire la risposta di salute e la moralità richiesta deve impermeabilizzare le Asl dalle incursioni del sistema delle imprese e della politica». Di più. La politica deve stare lontana dalle Asl, perché «essa è legittimata a intervenire sulle strategie e su quello che non va, non sulla gestione. E i nuovi Dg saranno aiutati nel compito che li attende dai nuovi bandi per la centrale di acquisto, che non sarà un complemento di arredo, ma una risorsa strategica».

Per l'assessore Pentassuglia, in questo momento era fondamentale scegliere e scegliere bene per far fronte al bisogno di salute dei pugliesi. Non potevamo lasciare le Asl senza manager nel pieno del loro mandato in questa fase delicata di attuazione del Patto della salute dopo l'uscita a settembre dal Piano di rientro. «In questo sistema - ha concluso l'assessore - abbiamo trovato le professionalità migliori che dovranno affrontare principalmente tre sfide da

risolvere: l'appropriatezza prescrittiva, la spesa farmaceutica e il settore protesi e ausili».

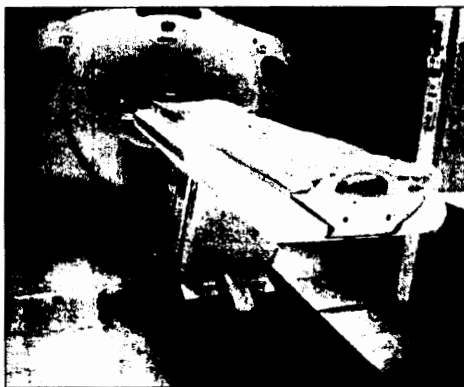
Vendola ha ricordato che Stefano Rossi, nominato a Taranto, «a Brindisi, con la Dg Paola Ciannamea, ha rappresentato la bandiera della legalità in una Asl dove c'erano profili problematici importanti con un assedio affaristico radicato in profondità e per questo ha subito gravi attacchi personali. Mi spiace di essere rimasto solo con l'assessore a difenderlo. A Taranto sarà chiamato a gestire la dotazione di 200 milioni per il nuovo ospedale cittadino, mi-

lioni che fanno gola ai comitati di affari e che bisogna blindare perché Taranto ha diritto al riscatto». Di Ottavio Narracci (sindaco direttore sanitario nella Asl di Lecce) ha ricordato che «dopo un'esperienza di rodato amministratore nei rapporti con i tanti comuni della gigantesca Asl di Lecce, sarà apprezzato quale solido funzionario nella Bat». A proposito di Giuseppe Pasqualone, amministratore unico della Sanità Service della Bat, ha detto che «riuscirà ad allontanare quel che va allontanato dalla gestione della Asl Brindisi per il suo rilancio, dopo un cambio forte di guida».

Vendola ha infine commentato le affermazioni dell'ex assessore alla sanità Tommaso Fiore che ha parlato del governo della sanità all'ombra del cesarismo o del trasformismo: «Sono stupefatto dall'eccesso autocritico di Tommaso Fiore, una delle personalità più influenti della sanità pugliese. Sulle sue critiche, ad esempio so cosa era il Policlinico di Bari dove lui operava nel 2005 e so cosa è oggi: insomma so da dove siamo partiti e oggi so che stiamo per aprire in Puglia - ad esempio - uno dei sei centri esistenti al mondo sull'invecchiamento attivo».

O.Mart.

**SQUADRA**  
 Il presidente Vendola durante la conferenza stampa di ieri insieme all'assessore Donato Pentassuglia ha sottolineato che i direttori generali sono una squadra che avrà come riferimento i valori della legalità e della moralità


**LA SCHEDA**

di Oronzo MARTUCCI

I conti della sanità sono in ordine: lo dicono i bilanci dati dalla Corte dei conti, lo certifica l'agenzia di rating Moody's, ne prendono atto gli stessi esponenti dell'opposizione. Però ci sono tanti tasselli che non sono in ordine nella sanità pugliese. Lo stesso Tommaso Fiore, ispiratore delle politiche sanitarie del presidente Vendola dal 2005 al 2009 e assessore alle Politiche della salute dal febbraio 2009 al gennaio 2012, parla di rivoluzione passiva se non di fallimento nel governo della sanità degli ultimi 10 anni. Il governatore Vendola, ovviamente, non si riconosce nel quadro della sanità evidenziato da Fiore. Il governatore ricorda a Fiore «cosa era il Policlinico, dove lavoravi nel 2005, e cosa è oggi».

Le opposizioni sono pronte a cavalcare tale polemica. «Le denunce, anzi le autodenucie dell'ex assessore Fiore sulle occasioni mancate in questi dieci anni di Governo della Regione Puglia sono molto gravi ma sono anche assolutamente note specie a chi, come noi, sin dal primo giorno ha sostenuto che sarebbe bastato dar corso e seguito alla riforma del sistema

La Puglia è passata da un disavanzo di 332 milioni a un utile di 5,3 milioni

## Conti in ordine con il visto di Moody's i servizi sanitari però sono ancora carenti

già avviata da noi», sottolinea l'onorevole Rocco Palese, assessore al Bilancio dal 2000 al 2005 e poi capogruppo di Forza Italia in Consiglio.

Ci sono verità nelle parole di tutti. Il percorso di riorganizzazione del sistema che ha portato la Puglia per due anni di fila a chiudere i conti della sanità in attivo (4 milioni circa nel 2012, 5,3 nel 2013, mentre anche per il 2014 ci dovrebbe essere analogo risultato) è una performance che non va sottovalutata. I 332 milioni di euro di disavanzo di gestione accumulato nel 2010 danno l'idea di un baratro nel quale era finito il sistema sanitario pugliese. Ora contro quel baratro è stato posto un argine costruito attraverso il piano di rientro e la riorganizzazione ospedaliera che hanno comportato la chiusura di 22 piccoli ospedali, il pagamento del ticket di un euro su ogni ricetta farmaceutica, il blocco del turn over con la fuoriuscita per pensionamento di oltre 5 mila unità nel giro di tre

**LE NOMINE NEL GRANDE SALENTO**

**Lecce**  
 Giovanni Gorgoni  
 manager in arrivo dalla Bat



Alla guida della Asl di Lecce la giunta regionale ha nominato Giovanni Gorgoni, di origini salentine. Gorgoni dal giugno 2011 ha guidato la Asl Bat con il pieno sostegno della giunta.

**Taranto**  
 Incarico con lode  
 per Stefano Rossi



Stefano Rossi è stato promosso alla guida della Asl di Taranto, una delle più problematiche. Rossi per 3 anni è stato direttore amministrativo a Brindisi. E' stato lodato da Vendola.

**Brindisi**  
 Pasqualone per completare  
 la pulizia avviata nella Asl



Giuseppe Pasqualone, è stato promosso alla guida della Asl di Brindisi dopo aver ricoperto l'incarico di amministratore unico della Sanitaservice della provincia Bat con grande rigore.

**I conti del sistema sanitario regionale**

2006	-309.080.000 euro
2008	-210.811.000 euro
2007	-270.445.000 euro
2009	-219.594.000 euro
2009	-280.845.000 euro
2010	-382.705.000 euro
2011	-108.350.000 euro
2012	+3.951.000 euro
2013	+5.300.000 euro

camminati

te ai servizi sanitari da garantire ai cittadini. Criticità che sono collegate al mancato rispetto degli impegni assunti dalla Regione al momento della chiusura dei piccoli ospedali. L'impegno era: si chiudono gli ospedali, si potenziano i servizi ambulatoriali e la medicina territoriale. Ecco questo passaggio stenta a mostrarsi ai cittadini. Allo stesso tempo stanno emergendo vecchie criticità che sembravano sotto controllo. La spesa farmaceutica sta uscendo dagli argini e le liste di attesa si stanno allungando sempre di più dopo un periodo durante il quale la sperimentazione attuata con le strutture di diagnostica in funzione sino a mezzanotte e nei giorni di sabato e domenica aveva dato buoni risultati. L'assessore Pentassuglia dice che spesso le liste di attesa sono provocate da un utilizzo improprio dei codici utilizzati dai medici per le prenotazioni. Sta di fatto che le liste ci sono. Sarà un elemento su cui assessore, nuovi manager e medici generici dovranno lavorare sodo nelle prossime settimane.



INCONTRO CON ANCI E PARTI SOCIALI

# Barbanente: insieme ai Comuni per contrastare l'emergenza abitativa

● Si è svolto a Bari un seminario Anci sul tema delle politiche abitative, specificatamente sulle norme regionali e sul ruolo dei Comuni. Presente l'assessore regionale al territorio Angela Barbanente, sono state affrontate le criticità attinente della normativa regionale, considerata tra le migliori in Italia. Dalle parti sociali è giunta la richiesta di attivare una sinergia con l'Anci tesa a favorire azioni congiunte per affrontare l'emergenza casa e pubblicizzare le agevolazioni. Per i sindacati è fondamentale che i Comuni effettuino il censimento del fabbisogno abitativo, in particolare modo, gli enti ad alta tensione abitativa (circa 70 in Puglia) dovrebbero predisporre un "Piano casa" e verificare lo "sfitto". L'assessore Barbanente ha sottolineato che è indispensabile il confronto costante con i Comuni.

«L'efficacia delle norme infatti, dipende dalla capacità di interpretare problemi, obiettivi e aspettative dei contesti locali. Barbanente infine, ha annunciato che a gennaio prossimo sarà costituito un tavolo tecnico con enti locali e

parti sociali, per determinare i criteri per l'istituzione delle Agenzie per la locazione, a tal proposito ha sottolineato l'opportunità che queste siano costituite su scala intercomunale in linea con la dimensione del mercato abitativo.

«In questo momento storico, - ha detto il presidente Anci Gino Perrone - può essere strategico anche per rilanciare l'economia puntando ad una edilizia sociale, sostenibile e ambientale, attraverso la riqualificazione urbana e la rigenerazione edilizia.»

**AGENZIE**  
L'assessore al territorio Angela Barbanente ha annunciato che da gennaio si lavorerà alla creazione delle agenzie per la locazione



L'INTERVISTA

# «Poche, ma chiare, priorità e confronto con i medici»

## Il nuovo manager salentino: nel nord della Puglia modello d'eccellenza

di Maddalena MONGIÒ

«Riparto dalle esperienze positive che abbiamo sperimentato a Barletta». Pone la prima pietra, Giovanni Gorgoni, neo direttore della Asl di Lecce che non nasconde l'orgoglio per quel che è stato realizzato nella Asl Bat, sotto il suo governo: «Siamo considerati un esempio di eccellenza». E lancia le prime idee: convenzioni con medici e pediatri di famiglia per decongestionare il Pronto soccorso e priorità al cantiere del nuovo

Giovanni Gorgoni ieri durante la conferenza stampa di presentazione del manager Asl organizzata, dopo la decisiva seduta di giunta regionale, dal presidente Nichi Vendola. Il governatore ci ha tenuto a presentare uno per uno i nuovi direttori generali



L'abbiamo vista altalenare tra Brindisi, Lecce e Bat, per un'eventuale riconferma. Quando ha saputo che sarebbe stato nominato alla Asl di Lecce?

«L'ho saputo ieri, ma qualche mese fa mi era stato chiesto se avessi delle preclusioni per l'eventuale riconferma nella Bat - in molte regioni la lunga permanenza è ritenuta un valore - o se fossi disponibile ad accettare una sorta di promozione, e così io considero la mia venuta nella Asl salentina. Non ho posto preferenze e ho chiarito che vorrei essere una risorsa e non un vincolo, ma non nascondo che questa nomina mi lusinga».

Chi l'affiancherà?

«Non ne ho idea. La Regione Puglia ha albi specifici per i direttori sanitari e amministrativi. Certamente ho chiesto assoluta libertà nella scelta, come feci anche tre anni fa quando fui nominato alla Bat, e l'ho ottenuta ancora una volta».

A quando l'insediamento?

«Prestissimo. Sicuramente saremo nominati commissari straordinari, sino alla Conferen-

za dei sindaci, e immediatamente dopo direttori generali. È la stessa soluzione che fu adottata per i precedenti incarichi perché ci consente di avere un più ampio margine gestionale».

Da cosa riparte?

Chi è

## Enfant prodige è un esperto del settore

«Replicherò le esperienze positive che abbiamo sperimentato nella Asl Bat, ma si tratta di un punto di partenza, poi bisognerà darsi delle priorità. La Asl di Lecce è un'azienda sanitaria molto grande e ha bisogno di priorità precise: cinque

cose su cui si vuole puntare per i prossimi tre anni. È troppo velleitario pensare di poter fare tutto: si finisce per fare poco o male».

Quali sono le esperienze positive che intende replicare a Lecce?

Tra i progetti in cantiere le convenzioni con pediatri e medici per decongestionare il pronto soccorso

Questa è un'azienda molto grande e altrettanto complessa: scegliamo cinque punti chiave su cui puntare nei prossimi tre anni

«Il modello dialettico di interlocuzione con i medici e i pediatri di famiglia. Abbiamo registrato un successo importante con i pediatri in Pronto soccorso, nei festivi e prefestivi. In quei giorni in Pronto soccorso arrivano bambini che per

abitudini alimentari o ludiche presentano criticità: la presenza dei pediatri di famiglia riduce i ricoveri inappropriati e fa respirare i pediatri ospedalieri che possono dedicarsi ai piccoli pazienti presenti in reparto».

Per fare questo servono fondi.

«Sicuramente, ma noi abbiamo verificato che l'investimento iniziale torna, poi, in termini di risparmio per la minore spesa farmaceutica e per il calo dei ricoveri inappropriati. Grazie al progetto di telecardiologia possono essere sottoposti a elettrocardiogramma, nello studio del medico di famiglia, i pazienti cronici. Il tracciato viene referato online dal medico ospedaliero che valuta se è necessaria la visita cardiaca: nell'85% dei casi, nella Bat, si è riscontrato che non c'era questa necessità. Come pure si può dare una migliore risposta ai malati cronici con il "care manager", cioè un infermiere specializzato per seguire chi soffre di scompenso cardiaco, diabete, ipertensione e broncopatia. Il paziente deve portare solo le impegnative e in un giorno può fare tutti gli esami che vengono prenotati e gestiti dal care manager».

Cosa ha lasciato alle spalle e cosa vede davanti a sé?

«Lascio un'azienda più agevole da gestire e con la fama di eccellenza. Io, conoscendo la verità, so che ci sono ancora delle cose che non siamo riusciti a fare perché è mancato il tempo. Davanti a me? La Asl di Lecce è un'azienda di grandi dimensioni e mi preoccupa il poter essere rallentato nel mio lavoro per poter dare ascolto a tutti».

settore Degenze e Blocchi Operatori dell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano e dal 2000 direttore finanziario dell'Ausi di Viterbo, di cui cura la riorganizzazione contabile ed avvia un premiato progetto di business intelligence. Dopo un breve ritorno al management operativo delle camere operatorie, nel 2008 lascia Viterbo per passare all'Ausi di "Roma E" dove è direttore dei servizi logistico-alberghieri delle 75 sedi aziendali. Nell'aprile 2011 diventa direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Acquisizione Beni e Servizi dell'Ausi di "Roma A". Negli ultimi anni è stato dg dell'Asl Bat.



**L'INTERVISTA**

Il procuratore aggiunto che coordina le indagini sull'ambiente

# Cillo: «E' il momento di dare risposte certe»

*Individuate anomalie: «Ma la situazione è sotto controllo»*

● «Gli accertamenti scientifici sono finiti, è arrivato il momento di dare risposte più precise. Abbiamo individuato delle anomalie, per questo si rende necessario andare a fondo. Scavare». Il procuratore aggiunto Ennio Cillo seguirà di persona gli scavi in contrada "Masseria Li Belli" fra Superano e Cutrofiano per mettere il sigillo a un'inchiesta che, pur con qualche intoppo, sta per giungere al momento della verità.

Se n'è parlato nel vertice di ieri mattina in Procura che tuttavia ha interessato anche gli altri siti finiti sotto la lente di ingrandimento della magistratura del pool "reati ambientali", dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico), della Forestale e della Guardia di finanza.

«Abbiamo fatto il punto e possiamo dire di avere la situazione sotto controllo», chiarisce il magistrato. «Il lavoro svolto in questi mesi e il metodo basato sugli accertamenti scientifici ci forniscono oggi un quadro che oserei dire non allarmante. Gli scavi è vero che hanno svelato talvolta rifiuti di derivazione industriale ed in particolare del calzaturiero, ma si tratta di casi isolati. E in una discarica abusiva, scoperta



Accanto, il procuratore aggiunto Ennio Cillo. Coordina il pool dei magistrati che indaga sui reati contro l'ambiente e per questo segue tutte le inchieste che stanno svelando discariche abusive contenenti gli scarti delle lavorazioni dei calzaturifici

ferme ottenute allora con un'attrezzatura meno sofisticata di quella impiegata nei più recenti sorvoli. Ed è vero anche che per riaprire l'inchiesta si è dovuto superare l'equivoco che ci fosse stato già un processo con condanna passata in giudizio dell'imprenditore indicato dal collaboratore di giustizia come colui che avrebbe chiesto aiuto alla manovalanza della criminalità del Basso Salento per sbarazzarsi degli scarti della lavorazione del calzaturiero: se un vertice di novembre dell'anno scorso si concluse con la decisione di non dar al-

lun seguito investigativo alle dichiarazioni di Galati come a quelle del pentito di camorra Carmine Schiavone (che parlò di rifiuti pericolosi sotterrati nella zona di Otranto), in seguito si scoprì che il processo aveva riguardato fatti diversi da quelli rivelati dal collaboratore di giustizia salentino.

Dunque la verità si potrà toccare con mano dopo un anno e quattro mesi da quel primo vertice. La verità che vuole conoscere chi da quelle parti ci vive, chi lavora e chi ha il dovere di tutelare il territorio e la salute.

recentemente, sono state già avviate le bonifiche».

Il procuratore aggiunto Cillo si riferisce a contrada Pozzo Volito di Patù dove i carabinieri del Noe trovarono scarti di

## Il punto

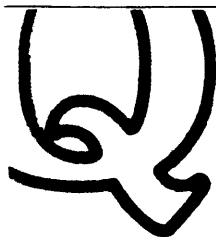
**Nell'incontro di ieri è stata messa a fuoco l'intera attività di monitoraggio del territorio salentino**

lavorazione dei calzaturifici. I proprietari stanno facendo rimuovere tutto a loro spese, ma è vero anche che nella vicina Giuliano (frazione di Gagliano del Capo) proprio venerdì della scorsa settimana è stato individuato un altro cimitero di pellami. E l'elenco sembra destinato ad allungarsi sulla scorte delle rivelazioni che man mano stanno ricevendo gli investigatori.

L'altro fronte ambientale di particolare interesse in questi mesi è quello delle discariche di Tricase e di Alessano attraversato dal passaggio del pro-

getto di raddoppio della Maglie-Leuca. Le inchieste condotte dal pubblico ministero Elisa Valeria Mignone si pongono l'obiettivo di bonificare quelle tonnellate di rifiuti tombati negli ultimi 30 anni ma anche di stabilire se ci siano responsabilità a carico degli amministratori per non aver avviato le procedure per ottenere i finanziamenti pubblici previsti per le bonifiche.

Ma la vera "bomba ecologica" sembra trovarsi in città: le migliaia di tonnellate di rifiuti sotterrati attorno ai resti dell'inceneritore dell'ex Saspi.


**Provincia**  
 Lecce

**L'EMERGENZA**

Fissata la data per cercare i fusti indicati da Silvano Galati

# Arriva l'ok alle ruspe per i veleni del pentito

di Erasmo MARINAZZO

Via agli scavi. Per chiarire una volta per tutte se le campagne fra Cutrofiano e Supersano nascondano effettivamente quei fusti con gli scarti della lavorazione dei pellami. Per capire se raccontò la verità il collaboratore di giustizia Silvano Galati quando nel 2005 rivelò che la criminalità a volte si sarebbe prestata a far risparmiare le aziende del calzaturificio sui costi dello smaltimento delle lavorazioni delle fibbie, delle borse e delle cinture: con pale e muli si sarebbe stato nascosto sotto terra tutto quel materiale che invece avrebbe dovuto essere trattato come rifiuto pericoloso.

Nella settimana fra il 12 e il 18 gennaio dell'anno prossimo si scaverà in contrada "Masseria Li Belli": l'appuntamento è stato fissato nel vertice delle prime ore lavorative di ieri mattina fra il procuratore capo Cataldo Motta e l'agguisto Ennio Cillo (coordinato-

*Vertice in Procura per gli scavi a Cutrofiano si comincia dal 12 gennaio in 3 zone sospette*

re del pool "Reati ambientali") con i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico), la Forestale e il Gico (Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata) della Guardia di finanza.

Tre punti, in particolare, sono stati ritenuti di particolare interesse. Il dato emerge dalle indagini svolte la scorsa estate dal Gico con i sorvoli del re-

## Sopralluoghi

I siti sono stati individuati dai sorvoli della Guardia di Finanza e dai controlli a terra della Forestale

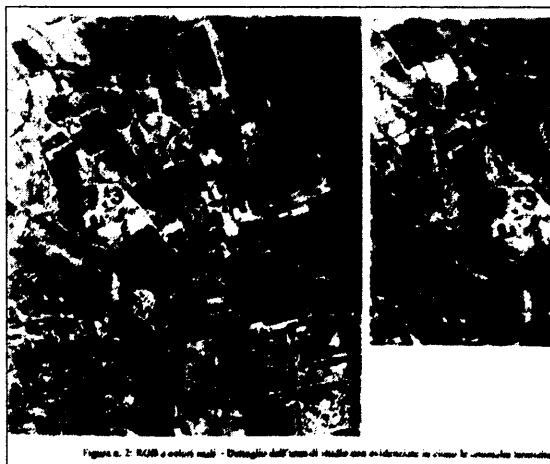


Figura n. 2: RUCB e colori neri - Distingue dall'area di studio sono evidenziati in rosso le aree sospette

La mappa tracciata nel 2006 dai carabinieri della sezione Tutela ambientale



parto aeromobile delle Fiamme Gialle e dalla Forestale con i sopralluoghi a terra. Nella settimana successiva alle festività le ricerche riprenderanno con gli escavatori, le pale e i picconi per capire cosa nascondano quelle zone segnate come sospette e anomale dall'elaborazione dell'Università di Napoli delle foto scattate dal velivolo Piaggio P166DP1 dotato di tre diversi sensori per scansionare il terreno con maggiori dettagli.

E' la zona dove sono stati raccolti il maggior numero di

dati, quella di contrada "Masseria Li Belli". Tenuto anche conto della mappa tracciata nel 2006 dall'elicottero dei carabinieri della sezione "Tutela ambientale" di Napoli nella prima indagine per cercare riscontri alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Galati. Quella mappa poi è finita ad aprile sul sito del Senato, con la conseguenza di diventare un caso nazionale alla luce dell'indicazione di 18 punti critici.

Dunque si scaverà, a dieci anni di distanza dalle rivelazioni del pentito. E a nove anni dalla raccolta delle prime con-



IL CASSETTO A SCORRELLA PER APPUNTI  
**EDILCASS**  
www.edilcass.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,20  
Con libro «Festeggiare il Natale» € 8,00  
Con Cd «Gran Concerto di Natale» € 8,00  
Con Libro «Buongiorno, sono Francesco» € 7,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Edital S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa - Via Scipione Africano 264 - 70124 Bari - Sede centrale di Bari  
Indirizzo: 080 470220 - Fax: 080 470218 - Direzione: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it)  
Sezione di Lecce: 0834 547000 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Sezione di Bari: 080 470200-431  
Corrispondenza: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Lecce: 0834 547025

Sezione di Lecce: 0834 547027 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Bari: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Roma: 06 470224 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Spazio Pubblicitario: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Spazio Pubblicitario: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Spazio Pubblicitario: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Spazio Pubblicitario: 080 470220 (sezione politica@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post - 45% - Art. 2 C. 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - cassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 353

**EDIL** blok  
www.edilcass.it

## UN'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI ALLE DITTE CHE RICOLLOCAVANO I DIPENDENTI

### Lecce, in odore di truffa la riconversione dello stabilimento ex Bat



LO STABILIMENTO COOPRO Ex Bat

## SANITÀ IN PUGLIA IL GOVERNATORE: SARANNO UN BALUARDO DI LEGALITÀ

### Asl, la squadra di Vendola dopo il giallo per Brindisi

Completata la rosa dei nuovi direttori generali: nomina fatta anche per Foggia

SERVIZIO A PAGINA 16 >>

## GOVERNO IL PREMIER ANNUNCIA MISURE AD HOC PER I GIOVANI PROVVISI DI PARTITA IVA: «LAVORO, SARÀ PIÙ FACILE ASSUMERE»

### Iva e Ilva: il Natale di Renzi

Oggi il decreto su Taranto: «L'Europa non dovrà mettersi di traverso»  
Quirinale, Matteo tranquillo. Ma parte l'offensiva contro il nome Pd

## LAVORO LA LEGGE DI STABILITÀ NON AMMETTE DEROGHE

### Stop alle assunzioni non solo alla Regione Bloccati i Comuni

**SE ORA IL SUD SALTASSE SUL CARRO DEL CARROCCIO**  
di GIOVANNI VALENTINI

**C**n lo humour e il cinismo che lo contraddistinguono, Ennio Flaiano diceva in uno dei suoi celebri aforismi che gli italiani sono sempre pronti a salire sul carro del vincitore. E per quanto riguarda in particolare noi meridionali, sappiamo bene che questa tendenza all'opportunismo viene spesso abbinata a una diffusa inclinazione per il trasformismo. Staremo a vedere ora se il combinato disposto dei due fattori, opportunismo e trasformismo, indurrà il Sud a saltare sul carro del Carroccio, in previsione di un boom elettorale che potrebbe premiare la Lega di Matteo Salvini.

Personalmente, per quel poco che può valere, penso e spero proprio di no. E dico subito il perché.

SEGUO A PAGINA 29 >>

Più ombre che luci nel bilancio del 2014 segnato dalla decrescita economica e dalla popolarità di Francesco

**AUMENTO DI CAPITALE: PIENA ADESIONE**  
**Banca Popolare di Bari più ricca di oltre 500 milioni**  
Jacobini: serviranno per imprese e famiglie



PRESIDENTE Marco Jacobini

● Ieri si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Bari. Adesione piena, al di là delle previsioni: oltre 500 milioni di euro da parte dei soci vecchi e nuovi. Soddisfatto il presidente Marco Jacobini: serviranno per imprese e famiglie.

DE TOMASO A PAGINA 7 >>

Lo stop durerà due anni. L'ira di Vendola: «Da Renzi norma assurda, noi proveremo ad andare avanti»

**QUANDO IL CARO VECCHIO BOT FINISCE SOTTO ZERO**  
di BENEDETTO SORINO

**D**a Lecce la notizia di una madre di quattro gemelli che ritrova un Bot dei genitori. Acquistato con appena 5 mila lire, nel lontano 1947, oggi il titolo di debito pubblico varrebbe ben 43 mila euro, sommando rivalutazione, capitalizzazione e interessi.

SEGUO A PAGINA 29 >>

**A BOLOGNA**  
**Sabotata l'Alta Velocità Treni bloccati tra Nord e Sud**

**IL CASO IL PREMIER AL QUIRINALE**  
**Marò bloccati in India il governo studia soluzione diplomatica**

● Una «soluzione diplomatica condivisa per riportare a casa i due marò», sulla quale il governo di Roma «è assolutamente impegnato». Renzi ha illustrato la strategia al Capo dello Stato.

SERVIZIO A PAGINA 25 >>

**POLITICA & AFFARI**  
**Tram: gli indagati negano Al Comune dimissioni dribblate**

**AILETTORI**  
Le dimissioni non passano in silenzio per due giorni per la prima volta. Al presidente e al sindaco: Paolo D'Alagni

SCHOOL OF MANAGEMENT  
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET

## MADIS

MASTER IN DIREZIONE E GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

PER INFO  
postgraduate@lum.it  
080 6978259

*the next step*  
http://management.lum.it

15 anni

SENISE MILANO ROMA BARI

WWW.COOPAUXILIUM.IT

# 90% SCONTO

SU TANTI, TANTI ARTICOLI  
a Molfetta

EMPORIO

## SANITÀ

PRESENTATA LA SQUADRA

## RISOLTO IL CASO BRINDISI

Ripescato in extremis il barese Pasqualone, che in un primo momento era stato dichiarato incompatibile: resta a casa Lagravinese

## FATTO L'ACCORDO PER FOGGIA

Trovata l'intesa tra la Regione e l'Università, Ametta a marzo andrà a guidare la Asl provinciale

## Asl, l'ultima scommessa di Vendola

Ecco i 5 nuovi manager: «Saranno un baluardo della legalità». Ai Riuniti andrà Delvino

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La quadratura del cerchio è spuntata in piena notte, grazie anche a un approfondimento dell'avvocatura. E così a mezzogiorno il quadro delle nomine è completo: le Asl pugliesi hanno una nuova governance di spiccata matrice tecnica, visto che tra i cinque manager c'è soltanto un medico. Rientra infatti l'esordiente Giuseppe Pasqualone, gli lascia il posto Domenico Lagravinese che per mezza giornata è stato direttore generale della Asl di Brindisi. Ma vanno a posto anche i tasselli che riguardano Foggia, dove le designazioni arriveranno dopo Natale (per i Riuniti) e a marzo (per la Asl).

«È la migliore squadra possibile per soddisfare il bisogno di salute dei pugliesi», dice Nichi Vendola che ci tiene a ringraziare tutti, «anche chi mi ha criticato», perché «in molti casi per accettare queste sfide ci vuole coraggio. È come andare in trincea». Ed in trincea Vendola ha scelto di mandare proprio Pasqualone, l'esordiente rimasto in bilico per colpa del decreto anticorruzione: il capo dell'avvocatura, Vittorio Triggiani, ha però reso un parere secondo cui l'inconferibilità dell'incarico non vale per le società in-house come la Santaservice Bat da cui proviene il nuovo manager. Che è destinato a insediarsi a Brindisi, il porto delle nebbie della sanità pugliese: «Pasqualone - garantisce Vendola - ha la durezza caratteriale necessaria ad allontanare ciò che è bene non si avvicini alle Asl». Lascia Brindisi Stefano Rossi, «che insieme a Paola Ciannamea ha rappresentato una bandiera della legalità» e che dovrà occuparsi dei 200 milioni di investimenti in arrivo per il nuovo ospedale di Taranto. Promozione anche per Giovanni Gorgoni, che dalla Asl-giocattolo (la Bat) si sposta a Lecce, dove quasi certamente lo accompagnerà Antonio Sanguedolce come direttore sanitario. Nella Bat arriva invece il medico Ottavio Narracci, definito da Vendola «un punto di equilibrio assoluto che in questi anni si è rodato ed è stato apprezzato».

Discorso più articolato per Bari. La scelta di affidare la più grande Asl della Puglia a Vito Montanaro, giovane direttore amministrativo del Policlinico, va letta in una ottica di integrazione. «Va costruito un rapporto organico tra Policlinico e Asl - spiega Vendola - è inaccettabile che non ci sia una sinergia stringente». Montanaro è destinato a comporre un tandem con il suo ex dg, Vitangelo Datoli: la Regione ha chie-



LA NUOVA SQUADRA PER LE ASL PUGLIESI. Da sinistra Giuseppe Pasqualone (Brindisi), Vito Montanaro (Bari), Nichi Vendola, l'assessore Donato Pentassuglia, Stefano Rossi (Taranto), Giovanni Gorgoni (Lecce), Ottavio Narracci (Bat). Il più giovane è Gorgoni (43 anni), il più anziano Narracci (56) [foto: Luca Turi]

prate della sistema di impresa e della politica: ha il diritto di programmare ma non di interferire nella gestione».

Soddisfatto anche l'assessore alla Salute, Donato Pentassuglia: «Era impossibile - ha detto - lasciare la Asl senza guida. Un com-

missariamento le avrebbe ingestate. Abbiamo dimostrato che la Puglia non ha paura delle scadenze e non sfugge alle ammissioni di responsabilità». Ora verranno convocate le conferenze dei sindacati per i pareri obbligatori, i contratti dei nuovi manager saranno

firmati nei primi giorni del 2015. Pentassuglia ha anche definito le partite foggiane. Agli Ospedali Riuniti andrà Nicola Delvino, barese, ex dg della Asl di Massa Carrara dove è stato coinvolto in una inchiesta giudiziaria (ne è uscito senza macchia). Michele Ametta,

il direttore amministrativo uscente su cui si era impuntata l'Università (ma che Vendola non ha voluto in quanto dipendente dei Riuniti) diventerà dg della Asl di Foggia a fine marzo, quando scadrà il mandato di Attilio Manfredi.

LA POLEMICA IL PROFESSORE BARESE AVEVA PARLATO DI «OCCASIONE PERSA PER LA PUGLIA»

## L'ironia di Nichi sulle parole di Fiore «Trovo eccessiva la sua autocritica»

Ma Palese (Fi): «Anche l'ex assessore ha confermato lo sfascio»

● **BARI.** Le critiche di Tommaso hanno lasciato il segno. Sia nel governatore Nichi Vendola, la cui risposta soft è impregnata di ironia, sia (soprattutto) nel centrodestra che le legge come una conferma al fallimento delle Asl pugliesi. «In Puglia è stata persa un'occasione per creare una governance della sanità», l'analisi dell'ex assessore regionale, considerato da sempre l'uomo ombra di Vendola nella sanità e oggi in procinto di candidarsi nella squadra del senatore Dario Stefano. Parole pesanti, che nonostante tutte le cautele di Fiore («Se verranno interpretate male, vuol dire che chiamerò Nichi per spiegarmi meglio») hanno aperto un caso.

Vendola, come detto, ha usato l'arma dell'ironia. «Mi meraviglia tutto questo eccesso di spirito autocritico da parte di chi è stato una delle personalità più influenti della sanità pugliese nell'ultimo decennio. So bene cos'era nel 2005 il Policlinico di Bari, dove il professor Fiore lavora, e so cosa è diventato oggi. È evidente che ci sono singoli aspetti su cui si poteva fare meglio, ma so da dove siamo partiti e so dove siamo arrivati». Va detto che anche in questo giro di nomine la mano di Fiore è evidente, a partire proprio dalla riconferma di Gorgoni: il giovane manager boccaniano è infatti un «prodotto» dei corsi per manager voluti da Fiore, così come lo è per certi versi Pasqualone (anche le internalizzazioni, tramite il sistema delle Santaservice, sono un'idea del professore

universitario barese). Nonostante le critiche, dunque, Vendola non ha voluto tagliare il cordone ombelicale da Fiore.

Il centrodestra non si è ovviamente fatto sfuggire l'occasione di rilanciare la polemica politica sul tema sanitario. Il deputato Rocco Palese parla infatti di «affermazioni molto gravi, su fatti che a noi sono ben noti». «Dopo dieci anni - secondo il capogruppo di Forza Italia in commissione Bilancio - abbiamo un sistema completamente fuori controllo, nella cui gestione si sono avvicendati decine tra manager e assessori, riuscendo solo a peggiorare la situazione, a diminuire la quantità e la qualità dei servizi, ad aumentare le tasse regionali imposte ai cittadini e che in questi dieci anni di governo Vendola sono state di circa due miliardi di euro». Palese giudica poi «incomprensibile» la decisione di Fiore di candidarsi alle prossime Regionali «in uno dei partiti del centrosinistra, tutti responsabili in solido con lui e con Vendola dello sfascio totale in cui oggi si trova la sanità pugliese». Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale azzurro Maurizio Friolo: «Tra le tante sconfitte che stanno caratterizzando questa mesta chiusura del decennio vendoliano, la presa di distanza da parte di uno dei suoi fedelissimi è forse la più amara - dice Friolo a proposito delle affermazioni di Fiore - Ma Michele Emiliano è stato il primo a picconare una sanità definita fallimentare, e occorre adeguarsi al nuovo corso per cercare di restare in sella». «I limiti della sanità pugliese - aggiunge Erio Congedo di Forza Italia - non dipendono dal management, ma da un centrosinistra incapace di governare il sistema e di mettere in campo una programmazione sanitaria degna di questo nome».

[m.s.]



AI BEI TEMPI Fiore e Vendola

La curiosità  
Stipendio da dg?  
È di 121 mila euro

■ Lo stipendio annuo lordo dei nuovi direttori generali sarà di 121 mila euro. E quanto si ottiene applicando la decurtazione del 20% (decisa ai tempi di Monti) alla retribuzione base di 152 mila euro. In realtà i 5 nuovi manager prenderanno un po' di più dei predecessori, perché dal 2015 decade l'ulteriore decurtazione del 10%. «Stiamo attenti - ha però detto Pentassuglia - a non fare demagogia su questo punto, perché altrimenti i migliori direttori preferiranno andare a lavorare nel privato».





www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Brindisi: 0832/341011 | Matera: 0831/223111

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sole edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com

UNA SERIE DI INIZIATIVE DA SUD A NORD DELLA PROVINCIA. MUSICA E CINEMA INVISIBILE A SANTO STEFANO

## I presepi del Salento tappa dopo tappa

SERVIZI DA PAGINA XVI A PAGINA XIX >>

SULLA BASE DI ALCUNI ESPOSTI, LA PROCURA APRE UN FASCICOLO PER ORA, A CARICO DI IGNOTI

## In odore di truffa la riconversione della ex Bat

Nel mirino i finanziamenti alle ditte che dovevano ricollocare i dipendenti dello stabilimento chiuso

● La Procura accende un faro sulla riconversione della ex manifattura tabacchi Bat di Lecce. Il procuratore aggiunto Antonio De Donno ha deciso di aprire un fascicolo ipotizzando l'accusa di truffa aggravata per il momento a ca-

rico di ignoti. L'inchiesta è stata avviata da tempo. La delega d'indagine è stata affidata ai finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Lecce, dopo la presentazione di alcuni esposti.

OLIVA A PAGINA II >>



FESTA Il presepe vivente di Taurisano, una delle innumerevoli tappe per il Natale del Salento

IL CASO FELICE SCOPERTA ROVISTANDO TRA VECCHIE FOTO E ALTRI RICORDI

## Spunta un Bot del 1947 Vale 43mila euro

La mamma di quattro bambini ha trovato l'involucro impolverato ma integro durante il restauro della casa

● La mamma di quattro gemelli trova un vecchio titolo acquistato dai genitori, 67 anni fa, per cinquemila euro. Il lungo tempo e gli interessi hanno fatto lievitare il valore. La donna lo ha trovato rovistando fra vecchie foto ed altri ricordi, durante i lavori di ristrutturazione della casa di famiglia. Era conservato in un vecchio involucro, impolverato ma ancora integro. E' già stata inoltrata richiesta ad Agitalia per il recupero della somma.  
 SERVIZIO A PAGINA IX >>

SICUREZZA UNA CIRCOLARE AI SINDACI ED ALLE FORZE DELL'ORDINE

## Fuochi d'artificio stretta del prefetto

Invito a predisporre appositi controlli e ad emanare regolamentazioni e restrizioni apposite

● Capodanno sicuro, il prefetto lancia l'allarme sui rischi dei fuochi d'artificio e richiama i sindacati ad intervenire con regolamentazioni e restrizioni. Giuliana Perrotta ha inviato una circolare agli amministratori ma pure alle forze dell'ordine, sollecitando controlli che, intanto, prevenivano le conseguenze degli spari di petardi ed altro materiale pirico. E, se il caso, intervengono con apposite sanzioni ed emanando apposite discipline.  
 TOMMASI A PAGINA V >>

GIOCO D'AZZARDO E ALCOLICI ECCO LE NUOVE DIPENDENZE di TOMMASO BORGIA\*

Generalmente quando si parla di dipendenze, si corre con la mente al fenomeno legato all'assunzione di droghe, leggere o pesanti che siano. Ma intendiamo, invece, riferirci a quelle "nuove dipendenze" che vanno ormai diffondendosi presso i nostri giovani, che comprendono, in particolare, il gioco d'azzardo e l'alcolismo, come recenti indagini svolte sul nostro territorio e segnatamente nella nostra città e nella nostra provincia, hanno rilevato. Senza peraltro dimenticare le altre simili, nuove dipendenze, come quelle da cellulare, da internet, da shopping compulsivo, da videogames, video-poker e giochi on line. Della dipendenza da fumo, se ne è discusso molto, ed in più occasioni, a causa delle severe patologie che provoca, tanto da indurre il legislatore ad emanare alcuni divieti, come quelli di non fumare nei luoghi pubblici chiusi, evitare la pubblicità, non consentire l'acquisto da parte dei minori, divieti che hanno sortito qualche effetto positivo, come si è potuto constatare a partire dal "Decreto Sirchia", che nel prossimo gennaio compie dieci anni.

NARDÒ ATTI E DOCUMENTI CONTABILI ALL'ESAME DELLA PROCURA

## Bilancio truccato? La Finanza in Municipio

INDAGINI L'inchiesta è stata aperta sulla scorta di un esposto dell'opposizione consigliere e dovrà vagliare eventuali comportamenti illeciti

CAPPELLO A PAGINA XI >>

TRICASE INDAGATI FUNZIONARIO DEL COMUNE E IMPRENDITORE

## Trasporto scolastico in due sotto inchiesta

● TRICASE. Un funzionario del Comune e un imprenditore nei guai per l'appalto del trasporto scolastico. La Procura ha chiuso le indagini e ha accusato di abuso d'ufficio Francesco Accogli, dirigente dei servizi socioculturali, e Fabrizio Sperti, titolare dell'omonima ditta. All'imprenditore sarebbero stati corrisposti 34mila euro non dovuti.

SERVIZIO A PAGINA XIII >>

LEGA PRO LA CRISI DEL LECCE

## Lerda ultimo atto si attende Torrente e spunta Vanoli



Vincenzo Torrente

BARBANO A PAGINA XIV >>

CONTINUA A PAGINA IV >>



L'INDAGINE Palazzo Gallone

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379.510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SEGNANA**  
DISTILLATORI DAL 1860



**Gli animali**  
I lupi, gli orsi e le linci  
Più specie selvagge

di **Fulco Pratesi**  
a pagina 31



**Il grafico**  
Dieci anni dopo  
lo tsunami  
dei sopravvissuti

di **Agostino Gramigna**  
a pagina 29

**SEGNANA**  
Inaspettatamente  
grappa.



Libertà religiosa e identità storica

## NATALE, ELOGIO DI QUELLO VERO

di **Ernesto Galli della Loggia**

**F**ino a quando le società europee oseranno ancora chiamare Natale il Natale, e non lo trasformeranno in qualcosa come «Season's holiday» (Vacanza di stagione), sul modello ormai invalso nei politicamente corretti Stati Uniti, dove per l'appunto non si mandano più auguri di Buon Natale ma «Season's greetings»?

Anche da noi, infatti, sta succedendo precisamente questo: sta ormai prevalendo — o ormai è già prevalsa — un'interpretazione nuova della libertà religiosa. Secondo la quale questa non consisterebbe più solo in una libertà — quella per l'appunto riconosciuta a chiunque di osservare la religione che preferisce, nei modi che preferisce, cercando altresì di divulgarla o di rinnegarla come preferisce — bensì, altrettanto essenzialmente, anche in un divieto. Essa comporterebbe cioè anche la proibizione per qualunque religione di trovare posto in qualsivoglia ambito pubblico, per paura che ciò possa offendere chi non fosse un suo seguace. Fede e culto, insomma, sono ammissibili ma solo a un patto: di restare un fatto privato. La società, lo spazio sociale, invece, devono restare nel modo più rigoroso liberi da ogni presenza o richiamo di tipo religioso. E proprio per questo — come è accaduto — un crocifisso in un'aula, o un presepe in una scuola, possono divenire oggetto di un esplicito divieto.

Tutto bene se non ci fosse un trascurabile particolare. E cioè che la religione — e poiché parliamo dell'Europa diciamo pure il Cristianesimo — ha occupato un posto enorme in quel decisivo ambito pubblico che fino a prova contraria è rappresentato dalla storia del continente. La storia: vale a dire tutto il vastissimo insieme dai profondissimi echi emotivi e psicologici, rappresentato dal folklore, dalle tradizioni, dalle feste, dalle abitudini quotidiane di ogni tipo di questa come di ogni altra parte del mondo. Vorrà pure dire qualcosa o no — tanto per fare un esempio — che almeno alcune decine di migliaia di località italiane e la maggior parte degli italiani portano il nome di un santo? E non vale, mi sembra, obiettare che ormai non sono in molti a dirsi esplicitamente cristiani. È vero. Ma con le sue mille propaggini l'universo storico-religioso resta ancora oggi un cruciale deposito d'identità collettiva profondamente introiettata, che si è trasfusa in una miriade d'identità individuali.

È per l'appunto in relazione a questo universo storico-identitario — di cui il fatto religioso costituisce un sostrato decisivo — che nelle società europee si sta delineando l'ennesima spaccatura tra masse ed élite.

continua a pagina 33

**Economia** Nel terzo trimestre crescita Usa al 5 per cento. Grazie a consumi e investimenti il miglior risultato dal 2003

## L'America sorprende il mondo

Cambia la manovra per i giovani con la partita Iva. Via ai decreti per Fisco, Jobs act e Ilva

Rivisto al rialzo il Pil americano: crescita al 5%. È l'aumento più consistente dall'estate del 2003: ben oltre il 3,9% atteso dal governo. Lo dicono i dati del Dipartimento del commercio Usa. Dollaro più forte. In Italia, cambia la manovra per i giovani con partita Iva. Via ai decreti per Fisco, Jobs act, Ilva.

da pagina 2 a pagina 6

Di **Vico, Goria, Pica, L. Salvia Sarcina, Sensi, Tamburini**

REGIONE LAZIO

## Il caso rimborsi Pd, sotto accusa sei parlamentari

di **Alessandro Capponi e Maria Sacchetti**

a pagina 24

● **GIANNELLI**



FLESSIBILITÀ E CAPACITÀ DI REAZIONE

## Un modello che funziona Le ragioni di una rivincita

di **Massimo Gaggi**

Un messaggio di speranza e un'occasione di riflessione per chi continua a pensare che l'economia di mercato abbia un fondo patologico. E tende a bollare come «soluzione all'americana» ogni cosa che funziona ma segue un modello basato sull'efficienza e la capacità di produrre ricchezza. La notizia che l'economia Usa è cresciuta al ritmo del 5 per cento nel terzo trimestre del 2013 è anche questo. Molti di quelli che oggi esaltano la straordinaria capacità di ripresa degli Stati Uniti che tornano a essere locomotiva del mondo mentre l'Europa ristagna (o è in recessione) e l'Asia rallenta insieme al Brasile, nove mesi fa intonavano il *de profundis* per l'America davanti ai dati di un primo trimestre in recessione.

a pagina 35



## La lite sulla Ferrari «Sergio, rispettami»

di **Arianna Ravelli**

«Il 2014? Un disastro, da dimenticare»: così lunedì scorso Sergio Marchionne, nuovo presidente della Ferrari. La replica di Luca Cordero di Montezemolo: la mia gestione merita rispetto.

a pagina 55

IL SABOTAGGIO ALFANO: NON CI INTIMIDISCONO

## L'attacco alla linea Tav Treni e stazioni nel caos

Sabotata la linea dell'Alta velocità a pochi chilometri da Bologna: un blitz incendiario ha danneggiato alcuni impianti a ridosso della stazione Santa Viola. Erano le 4.25 di ieri. E da quel momento migliaia di viaggiatori sono rimasti intrappolati nelle stazioni, tra ritardi, cancellazioni e disagi. I treni soppressi sono stati 62. Le indagini: a Bologna perquisite le case di quattro anarchici. L'aggravante eversiva per ora non compare nel fascicolo contro ignoti aperto dalla Procura.

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi: atto di sabotaggio. Il ministro dei Trasporti, Lupi: nuovo attacco terroristico contro la Tav. Il ministro dell'Interno, Alfano: lo Stato non si farà intimidire.

alle pagine 8 e 9

**Alberti, Imarisio, Sarzanini**

LA NOSTRA STORIA INSEGNA

## Nuovi violenti Che errore sottovalutarli

di **Pierluigi Battista**

La tentazione della violenza può vivere anche di mezzi rudimentali: perciò è sempre pericolosa, e in questi frangenti della storia ancora di più. Aumenta dove c'è disagio, frustrazione e rabbia. Il terrorismo fai-da-te, dei piccoli gruppi, disseminato a sinistra e a destra, è il sintomo della sfiducia nelle regole della battaglia politica democratica.

a pagina 34

## Come si ride con le commedie italiane

Quattro nuovi film per sancire la fine del cinepanettone. Con più spazio all'ottimismo

**Auguri**

Per le festività i quotidiani non usciranno domani e venerdì 26. Il **CORRIERE DELLA SERA** tornerà in edicola sabato 27. Il nostro sito **corriere.it** verrà invece continuamente aggiornato. Il settimanale **SETTE** non uscirà venerdì 26: sarà in edicola venerdì 2 gennaio 2014. Alle lettrici e ai lettori gli auguri di Buon Natale.

di **Paolo Mereghetti**

Chiamiamoli film «digestivi», potenziali campioni d'incasso alla ricerca di un pubblico che la crisi e la concorrenza non solo hollywoodiana stanno erodendo anno dopo anno. Voltano pagina e rifiutano l'etichetta di cinepanettoni, cambiando volti e forme, convinti tuttavia che il pubblico prediliga ancora la commedia nazionale-popolare, fatta di equivoci, allusioni, aggressività verbale e belle signore.

a pagina 47

● **IDEE & INCHIESTE**

## LE SCELTE DI FRANCESCO TUTTI I MIEI DUBBI SU UNA SVOLTA

di **Vittorio Messori**

La mia (e non solo mia) valutazione di questo papato oscilla di continuo tra adesione e perplessità. Un Papa non imprevisto, ma che subito si è rivelato imprevedibile.

alle pagine 22 e 23 **Vecchi**

**GODITI LA VITA**

**IGOR**

**Gorgonzola**

MA COME FANNO A FARLO COSÌ BUONO?



Ai nostri clienti e... a quelli che lo diventeranno, auguri di Buone Feste da Sara, Sara Vita e da tutti gli Agenti.

**ANCHE A NATALE, È TEMPO DI USARE LA TESTA.**

**sara**  
Autorizzata ufficiale dell'Automobile Club d'Italia

www.sara.it

### MERCEDENTI

Così ho filmato i cubani a l'Avana nel giorno del disgelo con gli Stati Uniti

di Gianni Torres  
a pagina 13



### Teatro

Toti e Tata al Petruzzelli: boom dello show 4 mila biglietti già venduti

di Ludovico Fontana  
a pagina 14



### Cartellone

Tre giorni di spettacoli: ecco gli appuntamenti da non perdere

a pagina 15

OGGI 14°C  
Sole  
Vento: W a 5 km/h  
Umidità: 63%

GIO	VEN	SAB	DOM
☁	☁	☁	☁
5°/13°	5°/12°	6°/18°	4°/19°

Del meteo con il Meteo  
Onomastici: Adelaide, Adele, Irma

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corriere-delmezzogiorno.it

corriere-delmezzogiorno.it

Le luci e le strade delle feste

## TIRIAMO FUORI LA CITTA' FELICE

di Franco Botta

Tutte le città, anche quelle infelici, contengono una città felice che nemmeno sa d'esistere, osservava Italo Calvino, e forse le festività possono essere un'occasione per fare emergere questa parte ignorata e quindi trascurata. I giorni di festa potrebbero essere un'occasione per provare a rendere più belli e più attrattivi i luoghi nei quali viviamo. Uno sforzo questo che presuppone un impegno di tutti, dei privati e delle amministrazioni, per mettere in mostra gli aspetti nascosti e le merci migliori che si possiedono. I mercati natalizi dovrebbero essere usati per aprire spazi a prodotti e merci che non sono abitualmente presenti nei negozi, e lo stesso si dovrebbe fare con le luci. Queste ultime dovrebbero essere utilizzate per mostrare aspetti particolari e meritevoli di attenzione. Con le luci e i colori si possono creare delle atmosfere magiche, sia arrollando bravi artigiani che degli artisti. Con l'aiuto delle gallerie d'arte si potrebbe fare le cose che da tempo si realizzano a Torino o a Salerno. Essendo le nostre città povere di verde, le festività potrebbero inoltre diventare un'occasione per allestire dei giardini provvisori, mobilitando i vivai e le associazioni attenti all'ambiente. Questi ultimi in primavera, a Bari e in altre città, hanno già mostrato in che misura fiori e piante possono rendere più attrattive le piazze e le vie cittadine. Lo stesso andrebbe fatto con la musica. Soprattutto dove esistono conservatori o scuole di musica, si dovrebbero chiedere a loro un contributo per arricchire la città di suoni, non trascurando alcun genere musicale. Bisognerebbe organizzare spazi nei quali i nostri giovani musicisti possano esibire il talento e le competenze che hanno acquisito. Avendo soldi e utilizzando le competenze delle istituzioni e delle Fondazioni musicali, si potrebbe anche pensare di avere con noi dei musicisti che vengano da altri paesi, e che spesso sono davvero molto bravi. Insomma.

Nelle città italiane, anche nelle nostre, sta crescendo la consapevolezza che questa parte nascosta esiste, e non sono mancate delle iniziative che sono riuscite a mostrarla, ma la questione meriterebbe di essere affrontata in modo esplicito. Solo dopo le feste, si potrà fare un bilancio delle iniziative messe in campo e a capire se abbiamo utilizzato bene i giorni di festa. Solo le città che saranno riuscite a rendere visibile la loro parte nascosta - la città felice - potranno ritenersi soddisfatte. Le altre invece dovranno riflettere meglio sulle cose fatte e su quelli da farsi in futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro del siderurgico Maxi prestito gestito dalla società Fintecna controllata di Cassa depositi e prestiti

## Acciaio di Stato, trent'anni dopo

Oggi il decreto «Salva Taranto». Emiliano e Stefano non hanno dubbi sulla bonifica

Oggi il governo Renzi adotta un provvedimento che riporta indietro le lancette dell'orologio, riconoscendo — anche se temporaneamente — in mano pubblica l'Iva, la più grande acciaieria d'Europa e, secondo alcune voci insistenti, adottando prescrizioni ambientali meno rigide. Sono previsti investimenti per circa 500 milioni, ma non è chiaro se saranno aggiuntivi ai 363 stanziati per Taranto nel 2012. Secondo le voci più autorevoli l'acciaieria verrebbe affidata a una società che gestirà l'intervento pubblico con un maxi prestito o tramite la Fintecna, controllata di Cassa depositi e prestiti.

alle pagine 2 e 3 **Bechis, Lampugnani**



### La visita del premier

Renzi annunciò l'intervento del governo per salvare l'azienda siderurgica di Taranto agli inizi di settembre durante la visita alla città. Nella foto la conferenza stampa in prefettura

### IL SINDACO E' AGLI ARRESTI

## Trani: nessuno vuole dimettersi Consiglio deserto

di Carmen Carbonara

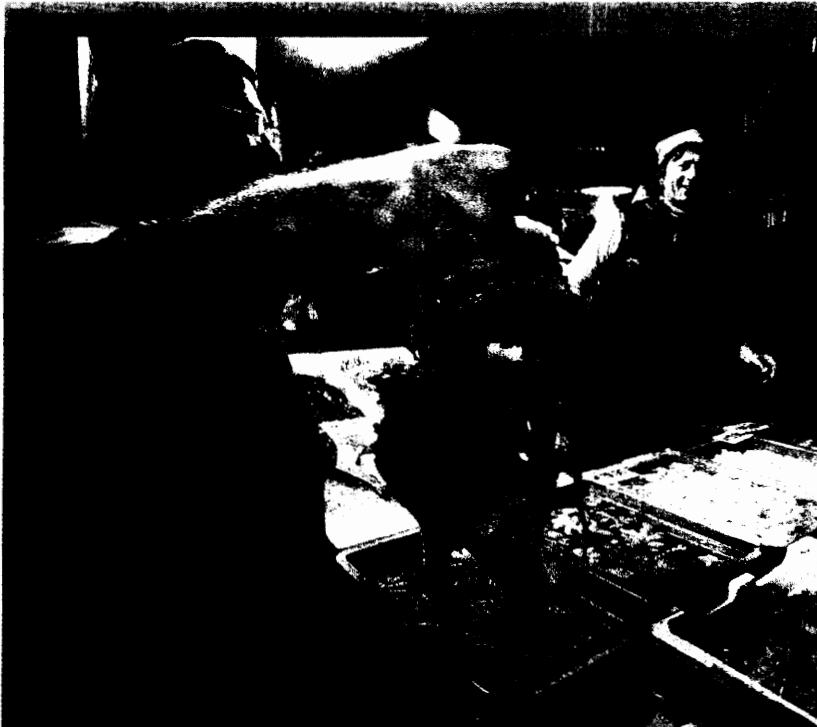
Nessuno vuole dimettersi a Trani dopo lo scandalo degli appalti che ha portato all'arresto del sindaco Riserbato e di altre 5 persone. Ieri mattina i consiglieri di maggioranza non si sono presentati in aula per il Consiglio comunale e nemmeno l'opposizione era al completo. a pagina 5

### LO STOP DEL GOVERNO

## Precari: Vendola non ferma le assunzioni

di Adriana Logroscino

Vendola protesta con il governo che «entra a gamba tesa», nella difficile partita delle stabilizzazioni dei 379 precari, determinando «conflitti tra i lavoratori». L'assessore Caroli spiega come la Regione andrà avanti: «Nella peggiore delle ipotesi, prorogheremo i contratti». a pagina 6



## Il cenone costerà ai pugliesi 178 milioni

di S.Dell'Edera, A.Della Rocca

I pugliesi spenderanno per il cenone e il pranzo di Natale 178 milioni. Nonostante la crisi, le famiglie restano fedeli alla tradizione e si calcola che la spesa, anche a causa dei rincari, registrerà un + 3 per cento rispetto allo scorso anno. Con differenze però a seconda dei territori. A Bari una famiglia di quattro persone per il cenone della vigilia, spenderà al massimo intorno ai 150 euro. Sarà un Natale più povero a Lecce. La misura di un menù più essenziale che mai sta nelle cifre fornite da Confesercenti che parla di un budget medio di 10 euro per ogni posto a tavola. Pesce e verdure comprate al banco dei surgelati degli hard discount che da quando la crisi ha iniziato a mordere sono tra i negozi più gettonati. (foto:mercato barese)

a pagina 11

## Colpi in aria fra la gente, poi sulla vittima

Far West a Grumo Appula: gambizzato un minorenne dopo una lite per una ragazza

Scena da far west, ieri mattina, nella centrale piazza Libertà di Grumo Appula, punto di ritrovo per famiglie e anziani. Due uomini con il volto coperto hanno raggiunto a piedi il loro obiettivo, un ragazzo di 17 anni, e hanno aperto il fuoco almeno tre volte. Immediatamente si è scatenato il panico in piazza Libertà, mamme e piccoli sono fuggiti urlando e piangendo, il minorenne, che era in compagnia di altri amici, è rimasto solo. Poi i due killer hanno ferito alle gambe il 17enne.

a pagina 7 **Damiani**

### CALCIO

## Il Bari a Brescia con cento tifosi e il sogno del tris

Vigilia di Natale in campo per il Bari. Alle 15 i biancorossi sono di scena al Rigamonti di Brescia. L'obiettivo è centrare il terzo successo di fila e, possibilmente, balzare già stasera in zona play off. Circa cento i tifosi al seguito.

a pagina 19 **Lattanzi**

### PALLACANESTRO

## Le verità di Bucchi «L'Enel Brindisi farà molta strada»

Venerdì, giorno di Santo Stefano, l'Enel Brindisi torna sul parquet del PalaPentastuglia per affrontare la sfida di campionato con l'Acqua Roma. Coach Bucchi: «Slamo lancia-tissimi in classifica ma ci attende un test molto severo».

a pagina 19 **Mandese**

Auguri

MONCAFE

**CALCIANO VINTAGE**  
Hotel Del Levante\*\*\*\* Puglia

€100,00  
Musica live - Animazione bambini D/6 anni gratis

www.mapotravel.it  
la tua agenzia viaggi

Exclusive mapotravel

# Asl, ecco tutti i manager: a Bari arriva Montanaro

## I nomi

● Il nuovo direttore dell'Asl di Bari è Vito Montanaro. a Brindisi nominato Giuseppe Pasqualone, nella Bat si insedia Ottavio Narracci. Giovanni Gorgoni va all'Asl di Lecce. All'Asl di Taranto arriva Stefano Rossi. A Foggia nomina rinviata

**BARI** A «prezzo di ore di sonno», il groviglio della nomina del direttore generale della Asl di Brindisi, Giuseppe Pasqualone, al quale l'incarico era risultato inizialmente «inconferibile» sulla base delle norme anticorruzione per via del precedente incarico di presidente di Sanità service, è stato sciolto. Così la squadra dei massimi manager della sanità pugliese (ampiamente annunciata nei giorni scorsi) risulta improntata a una certa continuità: tutti i neo direttori generali hanno recentissima esperienza nella macchina sanitaria regionale. Per il presidente Nichi Vendola «la squadra è una buona promessa» che dovrà impedire «ogni incursione del malaffare, dell'assedio affaristico che compromettono la qualità della risposta al bisogno di salute». Infine manager sì, ma che dovranno tener conto di «non poter operare in chiave tecnocratica o burocratica, perché la loro mission è la salute dei cittadini». Il nuovo direttore della Asl Bari è Vito Montanaro, fino a ieri direttore amministrativo del policlinico; il suo omologo nella Bat è Ottavio Narracci, che era stato direttore amministrativo a Lecce; nel capoluogo salentino è il turno di Giovanni Gorgoni che «ha trasformato la Bat con grandissime capacità»; alla guida della Asl di Taranto, invece, è nominato Stefano Rossi, già direttore amministrativo a Brindisi dove «ha tenuto alta la bandiera della legalità con Paola Ciannamea». Per quanto riguarda l'Asl di Foggia, è stato sottolineato, «si è in attesa della fase di chiusura della valutazione di metà mandato del direttore generale (Attilio Manfrini, ndr) vista la scadenza del prossimo 20 marzo 2015». Mentre per gli Ospedali Riuniti di Foggia occorre l'intesa con l'Università». L'assessore Donato Pentassuglia ha ricordato che l'indennità corrisposta ai direttori sanitari sarà di 152.400 euro annui, meno il 20 per cento di rimodulazione previsto dalle recenti norme. Per Vendola nomine fatte «con il cuore di chi sta per terminare il proprio incarico, pensando ai pugliesi, al futuro della nostra sanità». Ultima riflessione, amara, per l'ex assessore Tommaso Fiore che ha osservato come sulla sanità il governo Vendola abbia perso un'occasione. «Non capisco questo eccesso di spirito autocritico. Ma del resto in Italia tutti danno addosso ai politici e tutti vogliono fare i politici».

**Ad. Lo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RS / LA COPERTINA

Dresda, quei padri di famiglia che vogliono la super Germania

PETER SCHNEIDER E ANDREA TARQUINI



**TONI SERVILLO A TEATRO**  
IL 1° DVD "LE VOCI DI DENTRO"  
SABATO IN EDICOLA  
A RICHIESTA CON REPUBBLICA

RS / LO SPORT

Guerra Montezemolo-Marchionne  
"Mi offende, io merito rispetto"

MARCO MENSURATI

## L'America spicca il volo Pilsu del 5 per cento Renzi: basta austerità Ue

> Dati oltre le attese, record da 12 anni. Obama: una svolta  
> Il premier: battaglia sul Jobs Act? Non accetto minacce

L'ANALISI

Un'occasione regalata all'Europa

FEDERICO RAMPINI

UN REGALO di Natale arriva dall'America. Il 5% di crescita del Pil Usa è la lieta novella di fine d'anno. Una notizia ottima, quasi per tutti. L'economia globale è un sistema di vasi comunicanti.

A PAGINA 2

OCORSO, PAGNI, PETRINI  
DA PAGINA 2 A PAGINA 4

ALTAN

E IL BUE? ERA SQUISITO.



VERTICE CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SERVE SOLUZIONE RAPIDA

## Caso marò, la mossa del Colle

IL RETROSCENA

Napolitano conferma dimissioni il 14

GOFFREDO DE MARCHIS

NEL calendario istituzionale del nuovo anno c'è una sola data certa da cerchiare in rosso: il 14 gennaio Giorgio Napolitano si dimette.

A PAGINA 12

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Il fantasma greco sul Quirinale

ADATENE anche la seconda votazione per eleggere il presidente della Repubblica è fallita. Ne resta solo una e poi i greci saranno chiamati alle urne.

A PAGINA 15

UMBERTO ROSSO

L'AUSPICIO di Giorgio Napolitano è: riportiamoli a casa presto, «spero di poterli abbracciare prima che dia le mie dimissioni dal Quirinale». Una speranza indirizzata a Matteo Renzi, che è salito al Colle anche per aggiornare il Presidente sulla vicenda dei due marò in India, oltre che per informarlo sui provvedimenti che oggi prenderà il governo.

A PAGINA 12

INCENDIO DOLOSO A BOLOGNA, CAOS SUI VIAGGI DELLE VACANZE



Operai e tecnici al lavoro sul luogo dell'incendio che ha mandato in tilt il traffico ferroviario del nodo di Bologna

## Nuovo attentato, paura sui treni "È terrorismo", lite nel governo

LUIGI SPEZIA

BOLOGNA  
FUOCO sui binari. Un nuovo attacco contro l'Alta Velocità, questa volta nel cruciale nodo ferroviario di Bologna, replica del sabotaggio delle linee di Firenze di domenica scorsa, che fa dire al questore di Firenze Raffaele Micillo che c'è «una strategia comune».

A PAGINA 6  
BONINI, D'ARGENIO, SCHIAVAZZI  
E SMARGIASSI DA PAGINA 6 A 11

## SELA TAV DIVENTA IL MALE

PAOLO GRISERI

CON gli attentati di Firenze e Bologna lo scontro sulla Tav compie un altro passo sul sentiero dell'irrealità. La decisione di incendiare il sistema elettrico dell'alta velocità a Bologna, un'opera che esiste da anni e da anni è vita quotidiana di milioni di persone (compresi i militanti No Tav fermati tempo fa mentre utilizzavano un Frecciarossa), è la prova che il simbolico sta prendendo definitivamente il sopravvento sul reale.

SEGUE A PAGINA 35

"Tim Burton ci regala uno dei suoi film più ispirati e appassionati di sempre."

"Il film di Tim Burton più sorprendente. Christoph Waltz ed Amy Adams perfetti."

CANDIDATO AI GOLDEN GLOBE    MIGLIOR ATTORE    MIGLIOR ATTRICE

CHRISTOPH WALTZ    AMY ADAMS

BIG EYES

IL REPORTAGE

Alla Bodeguita dell'Avana aspettando gli yankees

BERNARDO VALLI

L'AVANA  
BUONO un "mojito" alla Bodeguita del Medio. Per uno straniero di passaggio equivale a una comunione laica. Quella sacra la si riceve nella vicina Cattedrale. Siamo in tanti a celebrare il rito, ormai un'abitudine, quasi un obbligo. C'è una ressa natalizia di europei pallidi, slavati, chiassosi, accorsi ai tropici.

A PAGINA 21

IL RACCONTO



La mia preghiera di Natale ritrovata 30 anni dopo

PAULO COELHO A PAGINA 27

LA POLEMICA

Quegli insulti a Pessotto dai barbari del calcio

MAURIZIO CROSETTI

TORINO  
UN DERBY tra ragazzi, venti bestie feroci dietro una rete che gridano "ammazzatili" a un uomo — Gianluca Pessotto — che qualche anno fa tentò il suicidio.

NELLO SPORT

AGGIUNGI AI LETTORI  
PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE "REPUBBLICA" TORNERÀ IN EDICOLA SABATO 27 IL SITO "REPUBBLICA.IT" SARÀ SEMPRE AGGIORNATO



**L'OPERAZIONE**

**Furti di energia elettrica scattano 43 denunce**

APAGINA XV



**@ESUL SITO**

**Gli ultimi saranno i primi il pranzo è offerto dagli chef**

BARLREPUBBLICA.IT



**COMUNE**

**Nomine municipalizzate Decaro: "Avrò coraggio"**

RAFFAELE LORUSSO A PAGINA XIII

# Ilva passa allo Stato ma poi sarà venduta il decreto in 6 articoli

- > Ecco il testo che sarà approvato oggi dal governo
- > Chi l'acquisirà non dovrà garantire sul personale
- > Fondi per la bonifica ma anche per Taranto

**GIULIANO FOSCHINI**

Sei articoli per disegnare il futuro di Taranto: l'Ilva che passa nelle mani dello Stato, pronta a essere poi venduta al miglior che dovrà garantire produzione e ambiente ma non l'attuale forza lavoro. Un salvacondotto penale per il commissario che non potrà essere indagato se rispetterà i tempi del piano ambientale. Tempi che verranno ulteriormente dilatati: 80 per cento di applicazione entro luglio dell'anno prossimo il resto da stabilire con un decreto del presidente del Consiglio. Ecco il decreto legge salva Ilva che sarà approvato oggi dal presidente del Consiglio. Un decreto che prevede anche fondi per il risanamento del resto della città.

SEGUE A PAGINA II

**LE REAZIONI**

**Gli operai dell'indotto "Noi siamo alla fame"**

**VITTORIO RICAPITO**

Nello stabilimento siderurgico hanno scioperato per 24 ore i lavoratori dell'indotto e dell'appalto. Cinquemila figli di un dio minore che a Natale si trovano senza tredicesima e senza stipendio. Alcuni non lo ricevono da mesi. Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato uno sciopero su tre turni da 8 ore ciascuno, sottolineando che i lavoratori sono «stremati da una condizione inverosimile».

SEGUE A PAGINA II

**LA STORIA**

**"Ho perso mio figlio adesso fate presto"**

Ci sono posti dove le parole prendono forma e sostanza. Luoghi dove non si può barare, ma ciascuna consonante ha un suo rigore, una sua specifica credibilità dalla quale è impossibile sfuggire. Taranto è diventato uno di quei luoghi, anzi meglio: Taranto oggi è esattamente quel luogo. «Per questo ora chiediamo soltanto una cosa alla politica, al Governo, allo Stato: fate. Abbiamo già ascoltato abbastanza in questi anni, con risultati scadenti. Ora è arrivato un altro tempo, quello dei fatti».

SEGUE A PAGINA III

**LO SCANDALO / LA STESSA PERSONA TRASPORTÒ I TEST DI MEDICINA MANOMESSI**

## Esame avvocati, identificato l'autista

E' CACCIA al terzo uomo nell'inchiesta sul tentativo di truccare l'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. I carabinieri sono sulle tracce dell'uomo che, il secondo giorno, era in compagnia di Tina Laquale, dirigente amministrativa alla facoltà di giurisprudenza di Bari. Si tratta di un autista dell'ateneo, lo stesso che, nell'aprile scorso, era entrato in contatto con il plico manomesso contenente i test di accesso alla facoltà di medicina.

APAGINA V



**UNIVERSITÀ Ateneo e Politecnico bocciati da Roma sui punti organico**

APAGINA V

**REGIONE Nuovi manager nelle Asl Vendole: "Ora vogliamo un forte cambio di passo"**

LELLO PARISE A PAGINA VII



**IL RACCONTO**

**IL CASO**

**Foggia in coda per il teatro a grande richiesta un cartellone bis**

Dopo le file per conquistare i biglietti l'annuncio di altri sei spettacoli

**FULVIO DI GIUSEPPE**

CHI è rimasto tutta la notte in fila, in attesa che aprissero i botteghini. Più che "fame" di cultura era vera e propria insonnia da spettacolo: polverizzati, in poche ore, 765 abbonamenti per la prima stagione del "nuovo" teatro Giordano di Foggia, riaperto dopo quasi nove anni dal concerto di Riccardo Muti, lo scorso 10 dicembre. Ora il Comune e il Teatro Pubblico pugliese "premiato" i foggiani e la loro voglia di palcoscenico: altri sei spettacoli per una stagione nella stagione, in contemporanea con quella ideata dal direttore artistico Michele Placido. La notizia, confortante di questi tempi, è la prima di questo genere.

**CULTURA**

Un cartellone bis, dunque, che porterà a Foggia una serie di artisti dalla caratura nazionale, dal lucano Rocco Papaleo e la sua "piccola impresa meridionale" a Lucia Poli, da Geppy Gleijeses a Peppe Barra, tra le fiabe di Basile e il Pulcinella di Libero Bovio. E ancora, testi di Oscar Wilde, Molière e Pirandello, tutti protagonisti in un teatro che fino a qualche giorno fa puzzava di chiuso.

Gli abbonamenti - che a questo punto diventano merce rara - saranno in vendita solo per due giorni, il 29 e 30 dicembre. Chissà che anche stavolta non servano le transenne, per tenere a freno la ressa, il dove per anni le transenne sono servite solo a delimitare i lavori di un cantiere apparso infinito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cenone di Natale ai tempi della crisi meno quantità, ma si compra di tutto

**FRANCESCO PETRUZZELLI**

ALMENO per un giorno nessuno vuol sentire parlare di tasse e di ricari. "Abbiamo già dato tutto. Adesso vogliono anche toglierci il piacere di stare a tavola?". I baresi proprio non vogliono rinunciare alla tradizione e il cenone di Natale va onorato. E così una mattina tra i mercati riordinati della città si trasforma in una vera e propria ressa a poche ore dall'attesa vigilia natalizia. Tutti in coda alle bancarelle del pesce per non lasciarsi sfuggire orate, capiton, tonni, salmone e loro, i crostacei e i frutti di mare.

SEGUE A PAGINA XI

**LE CANTINE VINICOLE**

## I VINI CHE RAFFORZANO LA PUGLIA.

di Buon Natale con i nostri vini.

Vi aspettiamo il 24 Dicembre alle 12:30 de **LOFT** in via Andrea da Bari 151, per il tradizionale brindisi di Buon Natale con i nostri vini.

**CALCIO**

## Bari, test-verità oggi a Brescia

IL BARI va a Brescia per sognare. Dopo le vittorie contro Cittadella e Latina, espugnare il Rigamonti vorrebbe dire risalire verso l'alto e avvicinarsi alla sosta di gennaio con i play off in testa. La situazione particolare del club lombardo, in difficoltà sul campo, ma ancora di più a livello societario, fanno pensare ad un'occasione ghiotta per allungare il passo. «Ma io del Brescia non mi fido», avverte Davide Nicola, che continua a martellare i suoi ragazzi un po' come faceva un certo Antonio Conte. «Non avessimo le difficoltà societarie, ne parleremmo come di una squadra con delle qualità importanti. Noi abbiamo appena iniziato un certo tipo di percorso e questa gara mi dirà se c'è l'equilibrio giusto tra gare in casa e in trasferta».

ENZO TAMBORRA A PAGINA XXIV



L'allenatore Nicola

## BREVETTI & MARCHI

DR. B. J. GIAMPIETRO ASSOCIATI

www.giampietrobrevetti.com  
Ing. giampietro@libero.it  
gianrocco.giampietro4667@pec.ordingbari.it  
Tel. 080 246 20 91 - Mob. 368 98 23 92



## Sanità

## Vendola: "Un cambio forte nelle Asl"

Via libera alla nomina di cinque dg  
"Vogliamo blindare le aziende  
dalle incursioni di politica e imprese"

LELLO PARISE

«L'APPROFONDIMENTO notturno» porta consiglio. Anzi, consiglia alla giunta Vendola di tornare alla casella di partenza e di scegliere cinque dg delle Asl che già erano stati individuati lunedì: Vito Montanaro a Bari, Giovanni Gorgoni a Lecce, Ottavio Narracci nella Bat, Stefano Rossi a Taranto, Giuseppe Pasqualone a Brindisi. Sembra che a quest'ultimo manager non potesse essere conferito il nuovo incarico perché era l'amministratore unico di una so-

cietà destinataria di fondi pubblici, la Sanità service organizzata nella sesta provincia. L'Avvocatura di lungomare Nazario Sauro annacchia l'eventuale conflitto d'interesse e anche Pasqualone, alla fine, fa parte del quintetto. «E' un cambio forte» garantisce Nichi Vendola. «Avevamo bisogno di continuare a lavorare a prescindere dalla prossima scadenza elettorale, con direttori generali che hanno pieni poteri» spiega l'assessore alla Sanità, Donato Pentassuglia.

Per tutta la squadra, la parola d'ordine è la stessa: «Imper-



meabilizzare le Asl dalle incursioni inappropriate della politica e del sistema di imprese» dice il governatore. La ciliegina sulla torta sarà la costituzione della «centrale unica degli ac-

quisti» che dovrebbe fare risparmiare un bel po' di quattrini pubblici.

«Chi aveva immaginato di vedere dei film, dovranno cambiare programma». Come a Ta-

ranto, dove sono in ballo qualcosa come 200 milioni di euro per la costruzione di un ospedale degni di questo nome: «Ecco perché noi blindiamo quella Asl e la facciamo difendere dal-

I PROMOSSI

Vendola e l'assessore Pentassuglia con i nuovi dg di cinque Asl. Compensi tagliati del 20%: ogni manager guadagnerà 123mila 200 euro lordi

l'assedio affaristico da una bandiera della legalità quale è Rossi». Così come all'ombra di san Nicola la nomination di Montanaro, ex direttore amministrativo del Policlinico, prende forma per «costruire un rapporto organico tra il consorziale e la Asl giacché è inaccettabile che vivano e agiscano al di fuori di una stringente sinergia».

Vendola conclude con un'avvertenza, per esorcizzare tutti quelli che «danno addosso alla politica»: «Selezionare le persone giuste è come giocare alla ruota della fortuna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO L'EUROPARELLENTARE PD CONTRO IL TECNICO DI SEL

La Gentile attacca Fiore  
"Salute, scommessa persa?  
Tu contavi più degli altri"



EX ASSESSORI contro, mentre il governatore Nichi Vendola più stupito che indignato, racconta per metà diplomatico e per metà impacciato: «Lo spunto autocritico di Tommaso Fiore non lo capisco».

Il professore universitario prestato alla politica nei panni di tecnico, l'altro giorno non era stato tenero sulle magnifiche sorti e progressive della sanità: «Una scommessa persa. I bilanci sono stati risanati. Ma la politica non è riuscita a costruire modelli nuovi di democrazia» per scongiurare che ospedali o ambulatori continuino a essere "mondi di mezzo".

L'europarlamentare pd Elena Gentile, già assessore alla Salute (come Fiore), non ci sta: «Tommaso deve stare molto attento quando parla. Anche ai tempi di Alberto Tedesco (primo assessore alla Salute dell'era Vendola, ndr), lui contava visto che era consulente del presidente della giunta. Poi è stato lui stesso ad avere preso il posto di Tedesco e nel momento in cui ha deciso di lasciare l'incarico, ha consigliato la nomina di un altro tecnico, Ettore Attolini. Sempre lui ha impostato il piano di rientro e i direttori generali delle Asl che l'esecutivo ha appena sostituito, li aveva scelti ancora lui. Di che cosa parliamo?». La Gentile è un fiume in piena: «La Puglia è cambiata moltissimo in questi dieci anni, nonostante quello che pensa, e dice, Fiore».

Vendola, meno impulsivo nei riguardi di quella che sarà una delle teste di serie per Sel alle regionali 2015, fa sapere: «Io so da dove siamo partiti e dove siamo arrivati. Al Policlinico, l'ospedale in cui lavora Fiore, nel 2005 eravamo alla preistoria... Mi spiace per qualche parola polemica che ho ascoltato. Ho imparato strada facendo che cosa è il sistema sanitario. Qualche volta sono inciampato, ma mi sono rialzato. Né dimentico che tu devi rispondere politicamente del comportamento di una persona pure quando questa va fuori registro».

Palese (Fi): "La autodenuncia di uno stimato professionista è molto grave"

L'esternazione di Fiore non passa inosservata nemmeno a destra. Per il deputato di Fi Rocco Palese, si tratta della «autodenuncia molto grave fatta da uno stimatissimo professionista. Da un lato è apprezzabile, dall'altro risulta incomprensibile la decisione dello stesso Fiore di candidarsi alle prossime elezioni in uno dei partiti del centrosinistra tutti responsabili in solido con lui e con Vendola dello sfascio totale in cui oggi si trova la sanità».

(l.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **PERSAPERNE DI PIÙ**  
 roma.repubblica.it  
 www.anticorruzione.it

**IL CASO / NEL MIRINO LE GARE SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI**

# E Cantone commissaria i primi due appalti alle Coop



## ANTICORRUZIONE

Raffaele Cantone dirige l'autorità che verifica il rispetto di efficienza e trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche

**MAURO FAVALE  
GIOVANNA VITALE**

ROMA. Ne parlano in continuazione, per telefono o durante le riunioni intercettate dai carabinieri del Ros: discutono dell'andamento delle gare, ma soprattutto delle mazzette, soldi promessi a politici e funzionari pubblici per "oliare" due appalti, quello per la raccolta differenziata del "multimateriale" e quello per il trasporto dei rifiuti organici. Contratti pesanti, da 13 e 21 milioni di euro, affidati dalla municipalizzata capitolina Ama al Cns (Consorzio nazionale servizi) e alla Cooperativa Edera, entrambe in rapporti con la "29 giugno" di Salvatore Buzzi, il braccio destro di Massimo Carminati.

Potrebbero essere questi i primi appalti a finire commissariati dall' Autorità Anticorruzione. L'organismo diretto da Raffaele Cantone, due giorni fa, ha avviato le procedure regolate dal decreto legge 90: l'iter prevede la possibilità per le due aziende di presentare, entro 15 giorni, una memoria. Poi sarà il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, a emettere l'eventuale decreto di commissariamento sulla base della richiesta di Cantone. Sia la bolognese Cns (colosso della cooperazione, associato a Legacoop) sia la romana Edera avanzeranno le loro "controdeduzioni", specificando, la prima, «che non sussistono i presupposti per il commis-

sariamento» e, la seconda, «di non far parte di una vera o presunta "galassia Buzzi"».

Intanto, mentre l'inchiesta procede e, in Campidoglio, vanno avanti le ispezioni di prefetto e Anac, ieri il sindaco Ignazio Marino ha presentato la sua nuova giunta. Un rimpasto di cui si discuteva già dall'estate e "partorito" 20 giorni dopo i primi arresti di "mafia capitale". L'indagine, infatti, tra gli altri ha visto coinvolto anche l'assessore alla Casa, Daniele Ozzimo, costretto alle

Marino presenta i nuovi assessori. Al magistrato Sabella la delega su Legalità e Trasparenza

dimissioni. Al suo posto è entrata in squadra Francesca Danese che arriva dal mondo del volontariato. L'ingresso più pesante, però, è quello del magistrato Alfonso Sabella che ha assunto le deleghe alla Legalità e alla Trasparenza. E non sono mancate le polemiche per la nomina di Maurizio Pucci, già superdirigente capitolino, che si occuperà di Lavori Pubblici. Così parlava di lui Buzzi, intercettato: «È un ladro», diceva. «Una prova — dice Pucci — che non facevo parte di quel sistema».